



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2011

SOLI DEO GLORIA

VII edizione

Organi, Suoni e Voci della Città



www.solideogloria.eu



Reggio Emilia
città
delle persone

Servizio Istituzioni Culturali
Circoscrizioni
Città Storica, Nordest, Ovest, Sud



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA
Comuni di
Albinea, Rubiera
San'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI



MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA
DIOCESI DI
REGGIO EMILIA-GUASTALLA
UFFICIO BENI CULTURALI



Capella
Regiensis

Sponsor



Banca popolare
dell'Emilia Romagna



GRUPPO BPER

G.T. SRL

Simonazzi Group

www.gt-simonazzi.com

Ristorante Pizzeria
Nuova Piedigrotta 2
via Emilia Ospizio, 50



Con la partecipazione di



Casa del sigaro
e della pipa



Soluzioni per Flotte Aziendali

Tecnograf

Hotel Posta

PRANDI WALTER

MATERIALE EDILE - FERRAMENTA
CASALINGHI - VERNICI - COLORI



SMALTIMENTO RIFIUTI RECUPERO E RICICLO
GARTA DA MACERO

BIMECC snc
di Biagini e Ori
LAVORAZIONI MECCANICHE



PoloCulturaleCappuccini.RE
BeniCulturaliCappucciniEmiliaRomagna

ngv
motori

Lunedì 11 luglio ore 21

Reggio Emilia
Circoscrizione Città Storica

Chiesa di San Filippo Neri
via San Filippo 16

Gabriele Cassone *tromba*

Loredana Bigi *soprano*

Martina Belli *contralto*

Raffaele Giordani *tenore*

Matteo Bellotto *basso*

Coro del Friuli Venezia Giulia

Cristiano Dell'Oste *maestro del coro*

Capella Regiensis *ensemble vocale e strumentale*

Renato Negri *maestro di concerto*

Le eventuali offerte saranno devolute alla Mensa del
Vescovo, in ricordo della Presidente

Maria Vittoria Visconti Spallanzani “Joio”

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 21 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Cantata BWV 61

Nun komm, der Heiden Heiland

Vieni ora, Salvatore dei pagani

Cantata BWV 70

Wachet, betet, seid bereit allezeit

Vegliate! Preate! Preate! Vegliate!

Cantata BWV 147

Herz und Mund und Tat und Leben

Il cuore e la bocca, le azioni e la vita

A handwritten signature in black ink, likely of Johann Sebastian Bach, consisting of stylized, cursive letters.

Cantata BWV 61

Nun komm, der Heiden Heiland

Vieni ora, Salvatore dei pagani

- Destinazione liturgica: I domenica di Avvento

1 **Coro** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

Violino I/II all'unisono, viola I/II, fagotto, basso continuo

Nun komm, der Heiden Heiland,
Der Jungfrauen Kind erkannt,
Des sich wundert alle Welt,
Gott solch Geburt ihm bestellt.

*Vieni ora, Salvatore dei pagani,
conosciuto come figlio di una vergine,
il mondo intero si meraviglia
che Dio abbia voluto farlo nascere così.*

2 **Recitativo** Tenore

Basso continuo

Der Heiland ist gekommen,
Hat unser armes Fleisch und Blut
An sich genommen
Und nimmet uns zu
Blutsverwandten an.
O allerhöchstes Gut,
Was hast du nicht an uns getan?
Was tust du nicht
Noch täglich an den Deinen?
Du kömmt und lässt dein Licht
Mit vollem Segen scheinen.

*Il Salvatore è arrivato,
ha preso su di sé
la nostra povera carne e il sangue
e ci accetta
come suoi consanguinei.
O altissimo bene,
cosa non hai fatto per noi?
Cosa non fai
ogni giorno per i tuoi?
Vieni e fai splendere la tua luce
piena di benedizioni.*

3 **Aria** Tenore

Violino I/II, viola I/II all'unisono, basso continuo

Komm, Jesu,
komm zu deiner Kirche

*Vieni, Gesù,
vieni nella tua chiesa*

Und gib ein selig neues Jahr!
Befördre deines Namens Ehre,
Erhalte die gesunde Lehre
Und segne Kanzel und Altar!

*e donaci un felice nuovo anno!
Accresci l'onore del tuo nome,
preserva il retto insegnamento
e benedici il pulpito e l'altare!*

4 **Recitativo** Basso

Violino I/II, viola I/II, basso continuo

Siehe, ich stehe vor der Tür
und klopfe an.
So jemand meine Stimme
hören wird und die Tür auf tun,
zu dem werde ich eingehen
und das Abendmahl mit ihm halten
und er mit mir.

*Ecco, sto alla porta
e busso.
Se qualcuno ascolta
la mia voce e mi apre la porta,
io verrò da lui,
cenerò con lui
ed egli con me.*

5 **Aria** Soprano

Violoncello, basso continuo

Öffne dich, mein ganzes Herze,
Jesus kömmt und ziehet ein.
Bin ich gleich nur Staub und Erde,
Will er mich doch nicht
verschmäh'n,
Seine Lust an mir zu sehn,
Dass ich seine Wohnung werde.
O wie selig werd ich sein!

*Apriti, mio intero cuore,
Gesù arriva ed entra.
Anche se sono solamente terra e polvere,
egli non mi disprezza
ma manifesta la sua gioia
per farmi diventare
la sua dimora.
O quanto sarò beato!*

6 **Corale** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

*Viola I col Contralto, viola II col Tenore, fagotto col Basso, violino I/II
all'unisono, basso continuo*

Amen, amen!
Komm, du schöne Freudenkrone,
bleib nicht lange!
Deiner wart ich mit Verlangen.

*Amen, amen!
Vieni, bella corona di gioia,
non tardare ancora!
Ti aspetto con desiderio.*



Johann Sebastian Bach,
manoscritto autografo contenente le battute 1-6
della cantata *Nun komm, der Heiden Heiland* BWV 61
(Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin, Preußischer Kulturbesitz,
Musikabteilung, Mus. Ms. Bach P 45)



Cantata BWV 70

Wachet! betet! betet! wachet!

Vegliate! Pregate! Pregate! Vegliate!

- Destinazione liturgica: XXVI domenica dopo la Trinità

Erster Teil (vor der Predigt)

Prima parte (prima del sermone)

1 **Coro** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

Tromba, Oboe, violino I/II, viola, fagotto e basso continuo

Wachet! betet! betet! wachet!
Seid bereit
Allezeit,
Bis der Herr der Herrlichkeit
Dieser Welt ein Ende machet.

Vegliate! Pregate! Pregate! Vegliate!
Siate pronti
in ogni momento,
fino a quando il Signore della gloria
metterà fine a questo mondo.

2 **Recitativo** Basso

Tromba, oboe, violino I/II, viola, fagotto e basso continuo

Erschrecket, ihr verstockten Sünder!
Ein Tag bricht an,
Vor dem sich niemand bergen kann:
Er eilt mit dir zum strengen Rechte,
O! sündliches Geschlechte,
Zum ewgen Herzeleide.
Doch euch, erwählte Gotteskinder,
Ist er ein Anfang wahrer Freude.
Der Heiland holet euch,
wenn alles fällt und bricht,
Vor sein erhöhtes Angesicht;
Drum zaget nicht!

Temete, peccatori impenitenti!
Arriva un giorno
da cui nessuno può scampare:
si affretta per voi il severo giudizio,
o razza di peccatori,
per l'eterna tribolazione.
Ma per voi, prescelti figli di Dio,
è l'inizio della vera gioia.
Mentre tutto crolla e si distrugge,
il Salvatore vi convoca
alla sua presenza;
perciò non abbiate paura!

3 **Aria** Contralto

Violoncello, basso continuo

Wenn kömmt der Tag,
an dem wir ziehen
Aus dem Ägypten dieser Welt?
Ach! lasst uns bald
aus Sodom fliehen,
Eh uns das Feuer überfällt!
Wacht, Seelen, auf von Sicherheit
Und glaubt, es ist die letzte Zeit!

*Quando verrà il giorno
in cui partiremo
dall'Egitto di questo mondo?
Ah! Fuggiamo da Sodoma,
prima che il fuoco ci sommerga!
Svegliatevi, anime, dal vostro
compiacimento
e credete, è l'ultima ora!*

4 **Recitativo** Tenore

Basso continuo

Auch bei dem himmlischen
Verlangen
Hält unser Leib den Geist gefangen;
Es legt die Welt durch ihre Tücke
Den Frommen Netz und Stricke.
Der Geist ist willig,
doch das Fleisch ist schwach;
Dies presst uns aus
ein jammervolles Ach!

*Anche se aspiriamo
al cielo il nostro corpo
tiene prigioniero lo spirito;
con i suoi inganni il mondo
tende trappole e insidie ai giusti.
Lo spirito è pronto
ma la carne è debole
e ci estorce
un pietoso lamento!*

5 **Aria** Soprano

Violino I/II, viola e basso continuo

Laßt der Spötter Zungen schmähen,
Es wird doch und muss geschehen,
Dass wir Jesum werden sehen
Auf den Wolken, in den Höhen.
Welt und Himmel mag vergehen,
Christi Wort muss fest bestehen.
Laßt der Spötter Zungen schmähen;
Es wird doch und muss geschehen!

*Lasciate che le lingue dei blasfemi ci
disprezzino, comunque dovrà avvenire
che noi vedremo Gesù sulle nubi,
nelle altezze celesti. La terra e il cielo
passeranno, ma la parola di Cristo
resterà per sempre. Lasciate che le
lingue dei blasfemi ci disprezzino,
comunque dovrà avvenire!*

6 **Recitativo** Tenore

Basso continuo

Jedoch bei dem unartigen
Geschlechte
Denkt Gott an seine Knechte,
Dass diese böse Art
Sie ferner nicht verletzet,
Indem er sie in seiner Hand bewahrt
Und in ein himmlisch Eden setzt.

*In mezzo a tale generazione
deviata Dio si preoccuperà
dei suoi servi, in modo che
questa stirpe malvagia non li
affligga ancora, e li custodirà
nelle sue mani riservando
un posto per loro nell'Eden celeste.*

7 **Corale** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

*Tromba e oboe e violino I col Soprano, violino II col Contralto, viola col Tenore,
fagotto e basso continuo*

Freu dich sehr, o meine Seele,
Und vergiss all Not und Qual,
Weil dich nun Christus, dein Herre,
Ruft aus diesem Jammertal!
Seine Freud und Herrlichkeit
Sollt du sehn in Ewigkeit,
Mit den Engeln jubiliere,
In Ewigkeit triumphieren.

*Gioisci, mia anima,
dimentica dolore e tristezza
poiché ora Cristo, tuo Signore,
ti raccoglie da questa valle di lacrime!
Potrai contemplare per l'eternità
la sua gioia e il suo splendore,
per rallegrarti con gli angeli
ed esultare per l'eternità.*

Zweiter Teil (nach der Predigt)

Seconda parte (dopo il sermone)

8 **Aria** Tenore

Oboe, violino I/II, viola e basso continuo

Hebt euer Haupt empor
Und seid getrost, ihr Frommen,
Zu eurer Seelen Flor!
Ihr sollt in Eden grünen,
Gott ewiglich zu dienen.

*Alzate la testa
ed abbiate fiducia, giusti,
le vostre anime fioriranno!
Crescerete come fiori nell'Eden
per servire Dio in eterno.*

9 Recitativo Basso

Tromba, Violino I/II, Viola e Basso
Continuo

Ach, soll nicht dieser große Tag,
Der Welt Verfall
Und der Posaunen Schall,
Der unerhörte letzte Schlag,
Des Richters ausgesprochne Worte,
Des Höllenrachens offene Pforte
In meinem Sinn
Viel Zweifel, Furcht und Schrecken,
Der ich ein Kind der Sünden bin,
Erwecken?
Jedoch, es gehet meiner Seelen
Ein Freudenschein,
ein Licht des Trostes auf.
Der Heiland kann
sein Herze nicht verhehlen,
So vor Erbarmen bricht,
Sein Gnadenarm
verlässt mich nicht.
Wohlan, so ende ich mit Freuden
meinen Lauf.

*Ah, questo grande giorno,
la fine del mondo
e lo squillo della tromba,
l'inaudito colpo finale,
le parole proclamate dal Giudice,
le porte spalancate dell'inferno
risveglieranno nella mia anima
più dubbi, paura e terrore
in quanto figlio
del peccato?
Eppure dalla mia anima si eleva
un raggio di felicità,
una luce di consolazione.
Il Salvatore
non può celare il suo cuore
che trabocca di grazia,
il suo braccio misericordioso
non mi abbandona.
Allora concludo il mio viaggio
con gioia.*

10 Aria Basso

Tromba, violino I/II, viola e basso continuo

Seligster Erquickungstag,
Führe mich zu deinen Zimmern!
Schalle, knalle, letzter Schlag,
Welt und Himmel, geht zu
Trümmern!
Jesus führet mich zur Stille,
An den Ort, da Lust die Fülle.

*Giorno benedetto di rinascita,
conducimi nelle tue dimore!
Risuona, batti, ultimo colpo,
crollino il cielo e la terra!
Gesù mi condurrà alla pace,
al luogo in cui abbonda la gioia.*

11 **Corale** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

Violino I/II, viola, tromba e oboe col Soprano, Alto, Tenore e basso continuo

Nicht nach Welt,
nach Himmel nicht
Meine Seele wünscht und sehnet,
Jesum wünsch ich und sein Licht,
Der mich hat mit Gott versöhnet,
Der mich freiet vom Gericht,
Meinen Jesum lass ich nicht.

*Non è alla terra,
non è al cielo
che la mia anima aspira.
Io desidero Gesù e la sua luce,
egli mi ha riconciliato con Dio,
mi ha liberato dal giudizio,
non abbandonerò il mio Gesù.*



Cantata BWV 147

Herz und Mund und Tat und Leben

Il cuore e la bocca, le azioni e la vita

- Destinazione liturgica: Visitazione di Maria

Erster Teil (vor der Predigt)

Prima parte (prima del sermone)

1 **Coro** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

Tromba, oboe I/II, violino I/II, viola, basso continuo

Herz und Mund und Tat und Leben
Muß von Christo Zeugnis geben
Ohne Furcht und Heuchelei,
Dass er Gott und Heiland sei.

*Il cuore e la bocca, le azioni e la vita
devono testimoniare
senza paura ed ipocrisia
che Cristo è Dio e Salvatore.*

2 **Recitativo** Tenore

Violino I/II, viola, basso continuo

Gebenedeiter Mund!
Maria macht ihr Innerstes der
Seelen
Durch Dank und Rühmen kund;
Sie fänget bei sich an,
Des Heilands Wunder zu erzählen,
Was er an ihr als seiner Magd getan.
O menschliches Geschlecht,
Des Satans und der Sünden Knecht,
Du bist befreit
Durch Christi tröstendes
Erscheinen
Von dieser Last und Dienstbarkeit!
Jedoch dein Mund und dein
verstockt Gemüte
Verschweigt,
verleugnet solche Güte;
Doch wisse,
dass dich nach der Schrift
Ein allzuscharfes Urteil trifft!

*Bocca benedetta!
Maria rivela la parte più intima
della sua anima
attraverso preghiere e ringraziamenti;
comincia a raccontare
il miracolo che il Salvatore
ha compiuto in lei con la sua mano.
O razza umana
schiava di Satana e del peccato,
tu sei liberata
per mezzo della confortante
apparizione di Cristo
da questo peso e da questa servitù!
Eppure la tua bocca
e il tuo spirito ostinato
soffocano,
negano una tale bontà;
ma sappi
che secondo le Scritture
un giudizio implacabile ti colpirà!*

3 **Aria** Contralto

Oboe d'amore, basso continuo

Schäme dich, o Seele, nicht,
Deinen Heiland zu bekennen,
Soll er dich die seine nennen
Vor des Vaters Angesicht!
Doch wer ihn auf dieser Erden
Zu verleugnen sich nicht scheut,
Soll von ihm verleugnet werden,
Wenn er kommt zur Herrlichkeit.

*Non vergognarti, anima,
di riconoscere il tuo Salvatore,
che a sua volta ti riconoscerà
alla presenza del Padre! ¹
Ma chiunque su questa terra
non avrà timore a rinnegarlo,
sarà da lui rinnegato
quando verrà nella gloria.*

4 **Recitativo** Basso

Basso continuo

Verstockung kann Gewaltige
verblenden,
Bis sie des Höchsten Arm vom
Stuhle stößt;
Doch dieser Arm erhebt,
Obschon vor ihm der Erde Kreis
erbebt,
Hingegen die Elenden,
So er erlöst.
O hochbeglückte Christen,
Auf, machet euch bereit,
Itzt ist die angenehme Zeit,
Itzt ist der Tag des Heils:
der Heiland heißt
Euch Leib und Geist
Mit Glaubensgaben rüsten,
Auf, ruft zu ihm in brünstigem
Verlangen,
Um ihn im Glauben zu empfangen!

*L'ostinazione acceca
i potenti
finché il braccio dell'Altissimo
li rovescia dai troni;
ma d'altra parte questo braccio,
davanti a cui trema
la terra intera,
innalza gli umili
che egli ha redento.
O fortunati cristiani,
forza, preparatevi, ecco ora
è arrivato il tempo favorevole,
ecco ora è il giorno della salvezza:
il Salvatore ti chiama
a preparare corpo ed anima
con il dono della fede,
forza, chiamatelo
con fervente desiderio
per abbracciarlo nella fede!*

5 **Aria** Soprano

Violino solo, basso continuo

Bereite dir, Jesu, noch itzo die Bahn,
Mein Heiland, erwähle
Die gläubende Seele
Und siehe mit Augen
der Gnade mich an!

*Prepara, Gesù, sin da ora
il tuo cammino, mio Salvatore,
scegli le anime credenti
e guardami con occhi
misericordiosi!*

6 **Corale** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

Tromba, oboe I/II, violino I/II, viola, basso continuo

Wohl mir, dass ich Jesum habe,
O wie feste halt ich ihn,

*Sono felice perché ho Gesù,
con forza mi stringo a lui,*

Dass er mir mein Herze labe,
Wenn ich krank und traurig bin.
Jesus hab ich, der mich liebet
Und sich mir zu eigen gibet;
Ach drum lass ich Jesum nicht,
Wenn mir gleich mein Herze bricht.

*affinchè conforti il mio cuore
quando sono malato e triste.
Ho Gesù che mi ama
e che dona se stesso a me;
ah, dunque non abbandonerò Gesù
anche se il mio cuore dovesse spezzarsi.*

Choral. due Voci. con Violino & in organo

The image shows a page of handwritten musical notation for a chorale. At the top, it is titled "Choral. due Voci. con Violino & in organo". The score consists of ten staves. The first two staves are for voices (Soprano and Alto), the next two for Violin and Viola, and the remaining six staves are for the organ. The notation is in a cursive hand, typical of 18th-century manuscripts. The music is in G major and 4/4 time. The organ part features a prominent bass line with many sixteenth notes.

Johann Sebastian Bach, manoscritto autografo contenente le battute 1-13 del corale *Wohl mir, dass ich Jesum habe* (cantata BWV 147)

(Berlin, Staatsbibliothek zu Berlin, Preußischer Kulturbesitz,
Musikabteilung, Mus. Ms. Bach P 102)

Zweiter Teil (nach der Predigt)

Seconda parte (dopo il sermone)

7 Aria Tenore

Violoncello, violone, basso continuo

Hilf, Jesu, hilf,
dass ich auch dich bekenne
In Wohl und Weh,
in Freud und Leid,
Dass ich dich
meinen Heiland nenne
Im Glauben und Gelassenheit,
Dass stets mein Herz
von deiner Liebe brenne.

*Aiutami, Gesù,
che io possa conoscerti nella
prosperità e nel bisogno,
nella gioia e nel dolore,
affinchè possa chiamarti
mio Salvatore
nella fede e nella serenità,
che il mio cuore possa sempre
ardere del tuo amore.*

8 Recitativo Contralto

Oboe da caccia I/II, basso continuo

Der höchsten Allmacht
Wunderhand
Wirkt im Verborgenen der Erden.
Johannes muss mit Geist
erfüllet werden,
Ihn zieht der Liebe Band
Bereits in seiner Mutter Leibe,
Dass er den Heiland kennt,
Ob er ihn gleich noch nicht
Mit seinem Munde nennt,
Er wird bewegt,
er hüpfet und springet,
Indem Elisabeth
das Wunderwerk ausspricht,
Indem Mariae Mund der Lippen
Opfer bringet.
Wenn ihr, o Gläubige, des Fleisches
Schwachheit merkt
Wenn euer Herz in Liebe brennet,

*La mano miracolosa
dell'Altissimo è all'opera
nei luoghi nascosti della terra.
Giovanni doveva essere
pieno di Spirito,
il legame d'amore lo allevò
già nel ventre di sua madre,
e quindi conosceva il Salvatore
anche se non poteva ancora
nominarlo con la sua bocca,
si mosse, si agitò
e sussultò
quando Elisabetta
proclamò il miracolo,
quando la bocca di Maria
offrì la sua lode.
Se voi, credenti, riconoscete
la debolezza della carne,
se i vostri cuori bruciano d'amore,*

Und doch der Mund den Heiland
nicht bekennet,
Gott ist es, der euch kräftig stärkt,
Er will in euch
des Geistes Kraft erregen,
Ja Dank und Preis
auf eure Zunge legen.

*ma le vostre bocche non proclamano
ancora il Salvatore,
allora Dio vi darà la forza,
susciterà la potenza
dello Spirito in voi;
sì, ringraziamenti
e lodi siano sulla vostra bocca.*

9 **Aria** Basso

Tromba, oboe I/II, violino I/II, viola, basso continuo

Ich will von Jesu Wundern singen
Und ihm der Lippen Opfer bringen,
Er wird nach seiner Liebe Bund
Das schwache Fleisch,
den irdischen Mund
Durch heiliges Feuer
kräftig zwingen.

*Voglio cantare i miracoli di Gesù
e porgergli l'offerta
delle mie labbra, attraverso
il legame del suo amore
egli conquisterà la mia debole carne,
la mia bocca mortale
con la potenza del sacro fuoco.*

10 **Corale** (Soprano, Contralto, Tenore, Basso)

Tromba, oboe I/II, violino I/II, viola, basso continuo

Jesus bleibt meine Freude,
Meines Herzens Trost und Saft,
Jesus wehret allem Leide,
Er ist meines Lebens Kraft,
Meiner Augen Lust und Sonne,
Meiner Seele Schatz und Wonne;
Darum lass ich Jesum nicht
Aus dem Herzen und Gesicht.

*Gesù rimane la mia gioia,
la speranza e la linfa del mio cuore,
Gesù mi protegge da ogni dolore,
è la forza della mia vita,
la delizia e il sole dei miei occhi,
il tesoro e la felicità della mia anima;
non lascerò fuggire Gesù
dal mio cuore e dalla mia vista.*

Gabriele Cassone *tromba*

Coro del Friuli Venezia Giulia
Cristiano Dell'Oste *maestro del coro*

Capella Regiensis
ensemble vocale e strumentale

Loredana Bigi *soprano*
Martina Belli *contralto*
Raffaele Giordani *tenore*
Matteo Bellotto *basso*

Stefano Vezzani *oboe*
Clara Fanticini *violino*
Sebastiano Airoidi *violino*
Simone Laghi *viola*
Debora Renzini *viola*
Laura Costa *fagotto*
Nicola Valentini *violoncello*
Daniele Rosi *violone*
Primo Iotti *clavicembalo*

Renato Negri *maestro di concerto*

Gabriele Cassone

Si è diplomato in tromba con il Maestro Mario Catena e in composizione con il Maestro Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e cornet à pistons) sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo.

Luciano Berio lo ha scelto per eseguire suoi brani con tromba solista: Sequenza X per tromba sola e, in prima assoluta, Kol-Od, sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg, nell'opera di Berio Cronaca del Luogo, commissionata dal Festival di Salisburgo. Famosi direttori lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico: Sir John Eliot Gardiner lo ha nominato tromba principale degli English Baroque Soloists per l'esecuzione dell'integrale delle Cantate di J. S. Bach e per il Secondo Concerto Brandeburghese. Ton Koopman, direttore dell'Amsterdam Baroque Orchestra, lo ha voluto per registrare la Cantata BWV 51 di J. S. Bach.

Sempre nell'ambito della musica barocca, ha fondato insieme ad Antonio Frigé (con il quale suona anche in duo) l'Ensemble Pian & Forte. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Wiener Konzerthaus. Ha pubblicato più di 20 Cd con brani dal repertorio barocco fino al contemporaneo.

Gabriele Cassone è docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. È sovente nominato membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali. È autore del libro *La tromba* edito da Zecchini anche in versione inglese (*The trumpet Book*).

Coro del Friuli Venezia Giulia

Fondato nel 2001, è una delle realtà musicali più significative della Regione con all'attivo decine di produzioni e concerti a livello nazionale ed internazionale.

Al fianco dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia ha tenuto numerosi concerti in Regione con trasferte a Roma e Vienna.

La collaborazione con l'orchestra ha prodotto anche la registrazione di quattro dischi (Cori verdiani, Requiem di Mozart, IX Sinfonia di Beethoven e brani sacri del giovane Mozart).

Nei successivi anni il coro ha presentato alcuni progetti a cappella e in collaborazione con alcune orchestre barocche e sinfoniche.

Da segnalare il *Dixit Dominus* di Haendel, un progetto interamente dedicato alla policoralità esportato in Slovenia e Austria, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini nella versione per due pianoforti con Alberto Miodini e in quella orchestrale con la Junge Philharmonie Wien, la Johannes Passion di Bach con l'orchestra Tiepolo, la *Messa in si minore* con l'Orchestra barocca ungherese Capella Savaria, la *Matthäus Passion* con i Solamente Naturali di Bratislava, i Chichester Psalms di Bernstein, la Messa in do minore di Mozart, *Die Schöpfung* e *Jahreszeiten* di Haydn, lo Stabat Mater di Schubert e molte altre partiture sinfonico-corali, mentre è recente l'inizio di una collaborazione con la celeberrima Orchestra della Fondazione A. Toscanini che ha portato il Coro a eseguire il Magnificat di Bach a Cortina d'Ampezzo, Parma e Reggio Emilia. Ha inoltre preso parte, spesso inaugurandole, a stagioni musicali tra cui Carniarmonie, Nei Suoni dei luoghi, Festival di Cremona, Stagione del Comunale di Modena, Musica e Poesia a S. Maurizio di Milano, Talos Festival di Ruvo di Puglia, Musikverein di Klagenfurt, Stadttheater di Klagenfurt, Mittelfest, Wien Musikwoche, Amici della Musica di Padova, Soli Deo Gloria di Reggio Emilia, Emilia Romagna Festival, 40 concerti sacri a Roma, Stagione Concertistica di Potenza.

Il 26 novembre 2002, in occasione dell'Anno Internazionale della Montagna, il coro, in formazione virile, ha eseguito la Rapsodie op.53 di Brahms in diretta Eurovisione dal Monte Lussari, in collegamento via satellite con l'Orchestra Sinfonica di Pecs (H) che suonava nella Città del Vaticano in Sala Nervi alla presenza di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II.

Le performances, inoltre, con celebri esponenti del Jazz quali Kenny Wheeler, John Surman, John Taylor, Markus Stockhausen, Enrico Rava, Andrea Tofanelli, Klaus Gesing e Glauco Venier hanno permesso alla compagine di sperimentare nuove forme di espressione.

Nel 2009 anno si è esibito in una serie di concerti sotto la direzione di Louis Bacalov, il premio Oscar premiato per la colonna sonora del film "Il Postino". Significative anche le collaborazioni con cantanti pop quali Andrea Bocelli, Edoardo De Angelis e Tosca. Il coro è stato diretto dai Maestri E. Rojatti, P.Paroni, F.Belli, D.Pitis, P.Faldi, H. Moody, E. Hoetzel, A. Barchi, D. De Lucia, R. Gessi, V. Sivilotti, A. Marchiol, M. Lessky, C. Coin, D. Cantalupi, A. Scarano e molti altri. Degne di nota le collaborazioni e l'amicizia instaurate con il Maestro Gustav Leonhardt, che ha diretto il Coro in un ciclo di Cantate bachiane. Ha collaborato inoltre con solisti del calibro di Emma Kirkby, al fianco della quale è comparso nello special televisivo della trasmissione *The South Bank Show* della rete televisiva inglese ITV.

La compagine musicale – che passa agevolmente dal piccolo gruppo ristretto atto ad interpretare meglio la musica antica fino al grande coro sinfonico – fin dalla sua fondazione è diretta da Cristiano Dell'Oste.

Coro del Friuli Venezia Giulia

Soprani

**Grazia Bertolutti
Patrizia Chittaro
Barbara Codutti
Barbara Grando
Francesca Marinelli
Monica Mosolo
Debora Renzini**

Contralti

**Simona Cois
Anna Mindotti
Anna Molaro
Agneska Ostrowska
Eleonora Serena**

Tenori

**Alessandro Ardesi
Peter Gus
Paolo Malisano
Ales Petaros
Matteo Rotter**

Bassi

**Lorenzo Autero
Enrico Basello
Raffaele Geromella
Federico Monti**

Capella Regiensis

La Capella Regiensis (Cappella Musicale di Reggio Emilia) è una formazione vocale e strumentale composta da professionisti dai natali reggiani (o che in vari modi sono legati alla nostra Città), molti dei quali collaborano stabilmente con importanti ensembles di fama internazionale. L'*ensemble* varia nel numero e nell'organico a seconda delle esigenze di repertorio; esso nasce nel 2009 per volontà di Renato Negri come naturale sviluppo della rassegna Soli Deo Gloria. Organi, Suoni e Voci della Città, nonché a seguito del concerto di inaugurazione della Cattedrale di Reggio Emilia nel novembre 2008, in cui l'esecuzione integrale della Messa in si minore di J. S. Bach ha dato l'impulso a questa nuova esperienza. La *Capella Regiensis* ha il proprio debutto nell'ottobre 2009, eseguendo a Reggio Emilia e a Udine le cantate BWV 106 Actus tragicus (Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit), BWV 199 (Mein Herze schwimmt in Blut) e i mottetti a 8 voci in doppio coro BWV 229 e 225 di Johann Sebastian Bach; l'ensemble ha collaborato inoltre con Aterballetto nell'ambito di Fotografia Europea 2010

La Capella Regiensis gode di finanziamenti provenienti prevalentemente da enti privati, beneficiando anche di donazioni da parte di appassionati e facendo così riaffiorare un mecenatismo che ha radici nei secoli passati.

Coro

Caterina Arata, Daniela Iotti, Orietta Morelli,
Silvia Perucchetti, Alessandra Vicentini *soprani*

Dina Bartoli, Katja Brill, Chiara Di Liberto,
Fabio Ghizzoni, Maria Elisa Rinaldi *contralti*

Lorenzo Baldini, Giovanni Basile, Corrado Pessina *tenori*

Federico Bigi, Fausto Davoli, Alberto Denti *bassi*

Loredana Bigi

Soprano, nata a Reggio Emilia, dopo il diploma in canto, con il massimo dei voti, all'Istituto Musicale Peri della sua città, si è perfezionata a Venezia sotto la guida di Randolph Mickelson. Nel 2001 ha vinto il premio come migliore interprete al concorso *Spiros Argiris* (SP).

Dopo aver debuttato alcuni ruoli operistici di Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni, Giordano, si è dedicata principalmente al repertorio cameristico e sinfonico, dalla *Juditha Triumphans* di Vivaldi allo *Stabat Mater* di Pergolesi, dalla *Petite Messe Solennelle* di Rossini ai *Liebeslieder* di Brahms, da *Ein Sommernachtstraum* al *Lobgesang* di Mendelsshon, oltre a cantate e mottetti di Haendel, Vivaldi e Bach, sotto la direzione di Viotti, Soustrot, Ranzani, Renzetti, Humburg, Pidò, Weikert,

Ceccato. Dal 1998 collabora con l'Ensemble Arte Musica diretto da Francesco Cera, con cui ha eseguito mottetti di Monteverdi e Carissimi, cantate di Domenico Scarlatti e Pergolesi, madrigali scritti per il *Concerto delle Dame* della corte di Ferrara, esibendosi al Festival di Bruges (Belgio), Bologna Festival, Milano Arte Musica, Le Feste di Apollo (rassegna di musica antica del Teatro Regio di Parma), Festival Pax di Augsburg e al Konzerthaus di Vienna. Sotto la direzione di Diego Fasolis ha cantato il *Requiem* di Mozart e l'oratorio *Davide Penitente* al Festival Monteverdi di Cremona e alla Primavera Concertistica di Lugano, interpretazione pubblicata su CD prodotto dalla Radio della Svizzera Italiana. Tra le sue incisioni lo *Stabat Mater* di Giovanni Felice Sances nell'antologia *Ghirlanda Sacra* (Tactus). Recentemente ha partecipato al Festival Internazionale Barocktage Stift Melk (Austria) - stagione 2011, interpretando i madrigali guerrieri ed amorosi di Monteverdi con esecuzione trasmessa in diretta radiofonica ORF 1.

Martina Belli

Intraprende molto giovane lo studio del violoncello. Accostatasi in seguito al canto, si diploma presso l'istituto pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia; nel 2009 consegue la laurea di biennio specialistico, con massimo dei voti e lode, presso il conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Attualmente si sta perfezionando con il basso Danilo Rigosa. A soli diciotto anni risulta prima assoluta nella sezione contralti tra i concorrenti italiani chiamati a far parte dell'ensemble "Voices of Europe", collaborando con il compositore Arvo Part. Nel 2003 debutta nell'opera "Lucia di Lammermoor" (Alisa) presso l'Ente Luglio Musicale Trapanese, nella "Carmen" (Mercedes) presso il teatro lirico sperimentale Rosetum, nell' "Elektra" di Strauss (zweite Dame), presso il Teatro dell'Opera di Roma sotto la direzione di W. Humburg; nel "Flauto Magico" (dritte Dame), per la stagione del Tuscia Opera festival di Viterbo, collaborando nella medesima produzione con artisti quali Neri Marcorè e Moni Ovadia. Ha tenuto concerti presso l'auditorium "J. Haydn" di Bolzano, la scuola di musica di Fiesole, il teatro "Cavallerizza" di Reggio Emilia, il teatro "Verdi" di Milano e il teatro nazionale di Yerevan, per l'ambasciata italiana in Armenia. Dal 2006 collabora con l'ensemble vocale "Vox Altera" di Lugano, con il quale, oltre al repertorio classico, affronta quello contemporaneo e barocco: con lo stesso ensemble ha inciso, nel novembre 2008, un cd (GB Records) dedicato a musiche del compositore Gavin Bryars. Si è esibita nello *Stabat Mater* di Pergolesi (Tuscia Opera Festival), *Requiem* di Haydn (Budapest), *Requiem* di Mozart, *Gloria* di Vivaldi e ne "Le Miroir de Jesus", oratorio di André Caplet con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, presso il Teatro Olimpico di Vicenza.

Da segnalare il debutto, nel 2010, nella sezione "Giovani Talenti Europei" del Bologna Festival, in una *Liederabend* dedicata a Mahler e Brahms, con ampi

successi di critica e pubblico. Prossimamente sarà impegnata ne “L’Incoronazione di Poppea” (Nerone) e ne “Il ritorno di Ulisse in Patria” in una tournée che toccherà sale quali il Concertgebouw di Amsterdam, la Cité de la Musique di Parigi e stagioni quali MITO settembre musica.

Sono previste anche incisioni integrali di opere di Cavalli per la casa discografica Glossa; e nell’ottobre 2012, sarà la protagonista di una *Liederabend* nella stagione da camera del Bologna Festival.

Raffaele Giordani

E’ laureato in Chimica presso la ”Università degli Studi” di Ferrara, ma la passione lo spinge a iniziare, parallelamente agli studi scientifici, la sua formazione musicale presso il Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara. Attualmente si perfeziona con M. Luisa Vannini. I gruppi di maggior rilievo coi quali collabora regolarmente, in concerti nei maggiori Festival di tutta Europa e non solo, sono: Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini; La Venexiana diretto da Claudio Cavina; Malapunica di Pedro Memelsdorff per quanto riguarda la musica medievale (ars nova) mentre coi Vox Altera diretti da Massimiliano Pascucci affronta principalmente il repertorio contemporaneo eseguendo, tra l’altro, alcune prime assolute di G. Facchinetti, dello stesso Pascucci e di G. Bryars.

Nel suo repertorio di epoca barocca o più tarda sono da segnalare opere quali Johannes Passion, Magnificat, Oster Oratorium e numerose altre cantate di J. S. Bach (dirette, tra gli altri, da M. Radulescu); Messiah e alcuni Anthems di G. F. Händel; Vespro della B.V. di C. Monteverdi (sotto la direzione, tra gli altri, di O. Dantone e F. Bonizzoni); Combattimento di Tancredi e Clorinda, nel ruolo del Testo, regolarmente eseguito con La Venexiana. In duo col pianista Marco Giardini esegue regolarmente repertorio liederistico e di musica da camera (Haydn, Schubert, Schumann, Brahms, Respighi e altri) presso le stagioni dei “Concerti nel Ridotto” del Teatro Comunale di Ferrara e presso la sala S. Cecilia di Bologna. Su invito di D. Fasolis ha inciso, come solista madrigalista, alcuni libri di madrigali in diverse produzioni della Radio Svizzera Italiana entrandone anche nella formazione corale. Ha ricoperto il ruolo di Bastian ne Bastian und Bastienne di W.A.Mozart nella stagione dell’Accademia dei Concordi a Rovigo. Ha interpretato il ruolo di uno dei pastori (con Concerto Italiano), di Apollo (con La Venexiana) nell’ Orfeo di C. Monteverdi; Eurimaco (Concerto Italiano) ne Il Ritorno di Ulisse in Patria dello stesso autore, in numerosi Festival di musica antica e cartelloni di Opera. E’ stato Mr. K, Karl e Un Imprenditore nell’opera contemporanea Joseph K, il processo continua di F. Hoch data in prima assoluta al Nuovo Studio Foce di Lugano. E’ stato Aminta nell’ Euridice di Peri/Caccini nella stagione MiTo presso il Piccolo Teatro Regio di Torino. Ha inciso per Naïve (vincendo tre Diapason d’oro), Glossa (Diapason d’oro e un Midem Classical Award 2009), Arcana (un Diapason d’oro) Deutsche Grammophon, Amadeus, Stradivarius, Tactus, Rivoalto (Pirelli).

Matteo Bellotto

Dopo il diploma di clarinetto e di didattica della musica ottenuto presso il Conservatorio di Bologna si dedica al canto sotto la guida del M^o Luisa Vannini. Frequenta principalmente il repertorio barocco e vanta collaborazioni con alcuni direttori quali R. Alessandrini, G. Garrido, D. Fasolis, F. M. Bressan, E. Gatti e C. Cavina, con il cui ensemble *la Venexiana* ha effettuato tre *tournèe* negli Stati Uniti e due in Giappone. Nel 2007 ha inciso e interpretato più volte il ruolo di Plutone dall'*Orfeo* di Monteverdi, al festival *Lufthansa* di Londra, all'*Auditorium National* di Madrid, a Regensburg e Melk.

Nel 2008 ha debuttato il ruolo di Seneca dall'Incoronazione di Poppea al *Festival* di Herne e registrato le messe luterane di Bach sotto la direzione di G. Leonhardt. Ama collaborare con l'orchestra e coro della Radio Svizzera Italiana, con i quali ha avuto la possibilità di registrare come solista un Vespro di Cossoni, l'opera *Agnese* di Paèr e l'opera *Ercole Amante* di F. Cavalli.

Partecipa regolarmente ai festival europei più importanti di musica barocca quali il Festival Monteverdi di Cremona, Festival di Ambronay, di Bruges, di Anversa, Buenos Aires, Tokyo, Wroclaw. Ha inciso musiche sacre e oratori di Vivaldi, Stradella, Colonna, Monteverdi, Pasquini, Corbetta, Schütz, Brunelli per varie case discografiche, *Opus111*, *Glossa*, *Symphonia*, *Tactus*, *Brilliant*. Parallelamente si dedica alla musica contemporanea; nel 2004 ha eseguito musiche di Gavin Bryars in prima assoluta con l'ensemble svizzero *Vox Altera*, *Les Noces* di Stravinsky, il ruolo di Pilato nella *Passio Christi* di Giancarlo Facchinetti, il ruolo di *Superman* nell'opera *Mister Me* di Luca Mosca; recentemente ha cantato nell'opera *Il Processo Continua* di F. Hoch e nell'opera *Gesualdo considered as a murderer* di Luca Francesconi. Nell'anno in corso prenderà parte alla produzione di *Orfeo* del Teatro La Scala e a Seattle negli U.S.A.

Stefano Vezzani

Diplomato in oboe nel 1986, sotto la guida del Prof. Paolo Nardi presso l'Istituto Musicale pareggiato "A.Peri" di Reggio Emilia, intraprende lo studio dell'esecuzione su strumenti originali sotto la guida di Paolo Grazzi, diplomandosi in oboi storici nel 1990 presso la "Civica Scuola di Musica" di Milano, per poi diplomarsi all'estero sotto la guida di Ku Ebbinge presso il "Koninklijk Conservatorium" di Den Haag (L'Aia, 1993), e perfezionarsi successivamente sotto la guida di Marcel Ponsele presso il "Koninklijk Conservatorium" di Gand (Belgio, 1993/94). Nello stesso tempo frequenta l'Università di Bologna, laureandosi nel 1994 con lode in Lettere e Filosofia, Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo.

Si specializza nella prassi esecutiva d'insieme su strumenti medievali e rinascimentali frequentando i corsi dell'Ensemble "Sequentia" di Colonia (1991-993) ed il corso di "Ensemble Anches Renaissance" tenuto da Lorenzo Alpert

presso il “Conservatoire Populaire de Musique ”di Ginevra, Svizzera (1991). Attivo nelle produzioni teatrali dell’Università di Bologna (Bologna, Annecy, Parigi, 1986-88), collabora con il “Piccolo Teatro” di Milano (1990-92), in primis con il regista Giorgio Strehler (“Faust - Frammenti: Parte seconda”), con il regista Gilberto Tofano (“La commedia degli Ebrei alla corte di Mantova”) e con l’attore Franco Graziosi (“Amor ch’a nulla amato”). Pluriennale attività concertistica, in varie formazioni solistiche, cameristiche ed orchestrali, in Austria, Belgio, Corea, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Malta, Montenegro, Norvegia, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Uruguay. Ha lavorato sotto al guida di direttori come Giovanni Acciai, Howard Arman, Chiara Banchini, Fabio Biondi, Filippo Maria Bressan, Frans Bruggen, Alan Curtis, Lucy van Dael, André Ducret, Diego Fasolis, Antonio Florio, Gabriel Garrido, Roy Goodman, Martin Haselbock, Christopher Hogwood, Ton Koopman, Sigisvald Kuijken, Jean-Claude Malgoire, Florian Mertz, Marc Minkowski, Michel Piguet, Jordi Savall.

Ha partecipato come solista alla “Missa de Beatificazione in onore di padre Pio da Pietrelcina” di Sergio Rendine, in diretta Mondovisione su RaiSat2, Sala Paolo VI (Aula Nervi), Roma, 1999 (con Josè Carreras).

Produzioni in audio e video per Rai Radio Due, Rai Radio Tre, Rai Due, Rai Tre, Radio Televisione Svizzera Italiana (RTSI), Télévision Suisse Romande (TSR), Polskie Radio 70 Warsaw, 3° Programu Radia (Slovenia), Vara Radio Amsterdam, Radio VPRO (Olanda), NPS (Olanda), Radio4 (Olanda), Arte France, Radio France 2, Radio France 3, West Deutscher Rundfunk (WDR), Mittel Deutscher Rundfunk (MDR), Danish Radio P 2 Copenhagen, ORF 1 Austria, BBC 3 London.

Ha registrato per le case discografiche Bongiovanni (Bologna), Robi Drolì (CGD-Warner Music Italia), Dynamic (Genova), Stradivarius (Milano), Fonit Cetra (Milano), Giulia Records (Milano), Cesky Records (Repubblica Ceca), Arts Music e CPO (Germania), Chandos e EMI Records/Virgin Veritas/ Virgin Classic (Inghilterra), Victorie Music (Francia), K 617 (Francia), Opus 111/ Naïve (Francia), Erato Disques (Francia), SONY Classical (Giappone/USA) e Deutsche Grammophone (Germania).

Partecipa al progetto-crossover per la rilettura del repertorio rinascimentale “Futuro Antico”, ideato dal cantautore Angelo Branduardi, registrando nel quarto (“Venezia e il Carnevale”, 2007), quinto (“Musica della Serenissima”, 2009) e sesto volume (“Roma e la festa di S. Giovanni”, 2009), per EMI Music Italia.

Già docente nelle istituzioni musicali nazionali quali il Conservatorio di Ferrara (corsi sperimentali rinascimentali), di Trapani (Oboe) ed il pareggiato di Catania (Insieme Fiati), è attualmente incaricato della cattedra di “Musica d’Insieme per Strumenti a Fiato” presso il Conservatorio Statale “A. Corelli” di Messina.

Clara Fanticini

Nata nel 1987 a Reggio Emilia, dopo aver cominciato gli studi presso l'Istituto di studi superiori musicali "A. Peri" della sua città nella classe del M° Alessandro Ferrari, ha completato gli studi col massimo dei voti nel 2010 presso il Conservatorio di stato "A.Boito" di Parma sotto la guida del M° Luca Fanfoni. Nel 2006 si è diplomata al Liceo Classico a pieni voti. Ha partecipato a corsi e seminari sulla musica contemporanea tenuti da Enzo Porta, Danilo Grassi ed Helmut Lachenmann. Ha seguito corsi di perfezionamento in musica antica con Ottavio Dantone, e in violino barocco Chiara Banchini, Luigi Mangiocavallo, Susanne Scholz e Sigiswald Kuijken. Si è esibita in rassegne tra le quali: "Armonie fra musica e architettura"(MO), "Soli Deo Gloria"(RE), "Offerta Musicale"(MO), "I Concerti dell'Accademia" (RA), sia come solista che con il suo ensemble barocco "Collegium in Armonia Salus". Ha collaborato con l'orchestra "Voxonus" (Orchestra Sinfonica di Savona sezione classica), l'Ensemble "Il Continuo" di Cremona e l'orchestra "Vallotti" di Vercelli; dal 2009 suona nella "Capella Regiensis" di Reggio Emilia ed è spalla dei secondi violini dell'Orchestra Filarmonica di Faenza.

Sebastiano Airoidi

Oltre ai normali percorsi accademici si è presto dedicato alla musica antica ed allo studio di violino e viola barocca con la guida di E. Gatti, circostanza che gli ha dato l'opportunità di suonare sotto la direzione di specialisti di livello internazionale quali: G. Leonhardt, A. Curtis, A. De Marchi.

Ha collaborato con importanti violinisti italiani quali: E. Gatti, L. Mangiocavallo, E. Parizzi, E. Onofri e in formazioni cameristiche.

In orchestra ha suonato per solisti quali T. Koopman, L. Van Dael, C. Rousset, etc.

All'attività di strumentista ha sempre associato quella didattica, attività che ha intrapreso ancora prima di avere conseguito il diploma e che oggi svolge presso il Conservatorio di Parma.

Simone Laghi

In seguito agli studi presso la Scuola Comunale "Giuseppe Sarti" di Faenza, si diploma in viola con Luciano Bertoni e in violino con Giovanni Garavini. Consegue il Diploma Accademico in Discipline Musicali sotto la guida di Olga Arzilli al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena.

Una lunga collaborazione con la pianista Chiara Cattani lo porta a conseguire il Diploma di Musica da Camera all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. In seguito agli studi di musica antica iniziati con Stefano

Marcocchi, si reca ad Amsterdam per conseguire, nel 2010, il Bachelor's Degree in Early Music, con Lucy Van Dael, iniziando nello stesso periodo una collaborazione con diversi ensemble europei: Concerto Barocco, Holland Baroque Society, Jeune Orchestre Atlantique, Academia Montis Regalis. È laureato in Viticoltura ed Enologia all'Università degli Studi di Bologna.

Debora Renzini

Nasce a Udine dove inizia il suo percorso musicale fin da bambina unendo lo studio del violino all'attività corale.

Ottiene il diploma di viola presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine; nel 2000 consegue il diploma pedagogico del metodo di educazione musicale Willems e nel 2009 si laurea con lode in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli studi di Trieste.

Ha seguito alcuni *masterclasses* internazionali di musica da camera presso la Fondazione musicale Santa Cecilia di Portogruaro e, per la musica antica, alcuni corsi di perfezionamento tenuti dall' Orchestra Barocca "G.B. Tiepolo".

Per il canto ha preso parte ad un *masterclass* di canto rinascimentale dedicato ai "Madrigali guerrieri e amorosi" di Claudio Monteverdi tenuto dalla soprano Emma Kirkby. Insegna educazione musicale e violino presso numerose scuole private e pubbliche del Friuli Venezia Giulia.

Collabora inoltre con diverse formazioni vocali e strumentali.

Daniele Rosi

Daniele Rosi è nato a Modena nel 1979, si è diplomato in contrabbasso al Conservatorio di Mantova, e ha proseguito gli studi presso la Scuola di Musica di Fiesole e all'*Universität für Musik und Darstellende Kunst* di Graz (Austria).

Nel biennio 2003-05 è stato membro dell'Orchestra Giovanile Italiana ottenendo una borsa di studio riservata alle prime parti dell'orchestra, grazie al quale è stato invitato a collaborare con l'Orchestra Giovanile "L. Cherubini" - diretta da Riccardo Muti - dal 2005 al 2010. Parallelamente si dedica allo studio del violone e del contrabbasso storico, che lo porta ad esibirsi con musicisti ed ensemble specializzati nell'esecuzione del repertorio barocco e classico (Academia Montis Regalis, l'Orchestra Barocca "G. B. Tiepolo", *Capella Regiensis*, E. Onofri, O. Centurioni, A. de Marchi, L. Mangiocavallo...).

Ha inoltre lavorato in importanti orchestre sinfoniche (Symphonica d'Italia, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la Camerata Strumentale Città di Prato, l'Orchestra Symphonica Toscanini...) e con direttori d'orchestra e solisti di fama internazionale (L. Maazel, Y. Temirkanov, K. Penderecki, J. Tate, M. Jurowsky, E. Bronzi, G. Sollima, L. Borrani...).

Laura Costa

Diplomata a Padova nel 1998 presso il Conservatorio C. Pollini sotto la guida del M° L. Armellini con votazione 10/10.

Prosegue gli studi musicali presso l'Accademia della Filarmonica della Scala e seguendo le lezioni del M° V. Zucchiatti, primo fagotto del Teatro La Scala.

Nel 2005 inizia lo studio dello strumento antico sotto la guida del Mo A. Grazzi presso il Conservatorio "F. E. Dall'Abaco" di Verona.

Seconda idonea al concorso per Primo Fagotto presso il Teatro La Fenice di Venezia nel luglio 2008 e terza idonea al Concorso per Primo Fagotto presso il Teatro Lirico di Trieste "Giuseppe Verdi" nel settembre 2008.

Idonea e segnalata a concorsi e audizioni per 1° e 2° fagotto presso orchestre quali l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra A. Toscanini di Parma, l'Arena di Verona, l'Orchestra Verdi di Milano, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, il Teatro Carlo Felice di Genova.

Nel giugno 2005 vince il Primo Premio al "Concorso nazionale Mozart" indetto dalla Fondazione A. Toscanini di Parma per l'interpretazione dei concerti mozartiani per fiati. Nel giugno 2006 vince il Primo Premio al Concorso Internazionale "Audimozart 2006".

Esegue da solista il concerto per fagotto e la Sinfonia Concertante di Mozart con l'Orch. Haydn di Trento e Bolzano e con l'Orch. della Fondazione Toscanini di Parma. Suona da solista con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza in Italia e all'estero, (varie città spagnole, Teatro di Oviedo), e con l'Ensemble strumentale dei Solisti Veneti. Primo fagotto all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza.

Collabora in qualità sia di primo che di secondo fagotto con l'Orchestra di Padova e del Veneto, col Teatro La Scala e con l'Orchestra Filarmonica della Scala, con l'Orchestra Regionale Toscana, con la Fondazione A. Toscanini di Parma, con il Teatro C. Felice di Genova, con l'Arena di Verona e con i Solisti Veneti, col Teatro San Carlo di Napoli, col Teatro La Fenice di Venezia, col Teatro Regio di Torino.

Da circa otto anni svolge attività concertistica col gruppo cameristico Ensemble Musagète, gruppo attivo in residence presso Gallerie di Palazzo Leoni Montanari di Vicenza, che si avvale dell'esperienza del Mo Giovanni Guglielmo, Maestro Concertatore e Primo Violino del gruppo.

Nell'a.a. 2009 supplente di fagotto presso il Conservatorio Niccolò Paganini di Genova.

Nicola Valentini

L'incontro con Ottavio Dantone e con l'esperienza dell'ensemble barocco Accademia Bizantina di Ravenna, sua città natale, hanno segnato fortemente il suo percorso formativo intrapreso fin dalla giovanissima età, suscitando un notevole interesse per la prassi esecutiva barocca. Accanto allo studio dello strumento si è dedicato perciò ad un approfondimento costante dell'interpretazione filologica del repertorio vocale e strumentale del '6/700. Ha partecipato a *masterclass* di Trevor Pinnock, Sergio Foresti, Luigi Mangiocavallo. Ha intrapreso lo studio del violoncello barocco con Paolo Ballanti, Enrico Contini e Alessandro Palmeri.

Si diploma in violoncello moderno nel 2009 con Enrico Contini presso il Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma dove attualmente frequenta il corso di Composizione sotto la guida di e Federico Agostinelli.

Collabora con vari Ensemble di musica antica, fra i quali "Collegium in Armonia Salus", "Fons amoris", "Il Continuo" ed il quartetto "I Controcantini". Cura trascrizioni e pubblicazioni di Musica Antica inedita, collaborando stabilmente con l'Accademia Bizantina di Ravenna ed il Festival di Musica Sacra "Creator" di Faenza. Suona un Violoncello barocco di Anonimo tedesco, metà XVIII sec.

Primo Iotti

"Mi sono ammalato di musica piccolissimo, in particolare da quando Santa Lucia mi donò in la mitica pianola Bontempi".

Si è diplomato in organo e composizione organistica, musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio 'G. B. Martini' di Bologna ha inoltre conseguito, presso la CEI a Roma, il diploma di Perfezionamento Liturgico Musicale. Dal 1983 è organista nella chiesa parrocchiale di Bagnolo in Piano e dal 1995 direttore della Corale S. Francesco da Paola. Ha promosso e seguito il restauro degli organi storici del comune di Bagnolo dei quali è divenuto organista titolare: "Traeri" 1703, "Battani" 1904 e "Pirchner" 1950.

Nel 2000, per avvicinare i bambini al canto corale, ha fondato il coro di voci bianche Piccoli cantori di S. Francesco e nel 2003 il coro Sacri Concentus Cantores, formato dai solisti della Corale e specializzato in musica polifonica. Ha all'attivo numerosi concerti sia come organista, sia come direttore di coro: ha suonato ha concertato e diretto la Via Crucis di Franz Liszt, il Gloria di Vivaldi, la Kronungmesse di Mozart, la Messe des Pescheurs de Villerville di Faure, la Messa in VI tono di Giambattista Minelli e Mass of the Children di John Rutter.

Vicepresidente della Associazione Italiana Organisti di Chiesa dal 1998 al 2007, collabora come organista, alle celebrazioni della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla.

In veste di maestro di coro ho curato la realizzazione del Messiah di Handel con il coro Jubileum, che raggruppava quattro formazioni per un totale di circa 100

coristi. Nel 2007 ha tenuto un concerto sul prestigioso organo di Anton Bruckner (S. Florian). Fa parte della Cappella Gregoriana Benedetto XVI di Bologna della Capella Regiensis di Reggio Emilia, ed è direttore del coro Città di Cavriago. Da diversi anni si occupa di laboratori musicali presso le scuole dell'obbligo e in circoli didattici della provincia di Reggio Emilia per la promozione e divulgazione dell'organo a canne.

Renato Negri

Nato a Reggio Emilia, ha conseguito presso il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma la Maturità Artistica ad indirizzo musicale ed il Diploma in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Stefano Innocenti.

Presidente dell'Associazione Italiana Organisti di Chiesa dal 1998 al 2007, Renato Negri è impegnato da anni nell'attività concertistica, partecipando intensamente alla vita musicale della sua Città ed esibendosi in più occasioni in Italia e all'estero, sia come organista solista che come continuista. Fra il suo repertorio spicca l'esecuzione integrale all'organo, in un'unica serata, dell'Arte della Fuga BWV 1080 di J. S. Bach, mentre nel 2007 si esibisce al fianco dell'ensemble *Il Teatro delle Note* della Fondazione A. Toscanini di Parma. Come Organista Titolare presso la chiesa di S. Francesco da Paola ha creato e curato una stagione concertistica che ha visto esibirsi i nomi più prestigiosi del mondo musicale (Gustav Leonhardt, Simon Preston, Ton Koopman, Trevor Pinnock, Marco Rizzi, Bruce Dickey, Arnoldo Foà, Andrea Griminelli e tanti altri). Nel 2005, su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Reggio E., è nata *Soli Deo Gloria. Organi, Suoni e Voci della Città*, una nuova, più ampia e qualificata rassegna, di cui Renato Negri è direttore artistico.

E' del 2006 la sua nomina a organista titolare del Teatro Municipale "Romolo Valli", ove è ubicato lo storico Organo Montesanti del 1815, ed ha inoltre al suo attivo alcune incisioni su CD dedicate a J. S. Bach e alla valorizzazione del patrimonio organario reggiano. Attualmente è operatore culturale presso l'Assessorato alla Cultura del Comune di Reggio Emilia.

Nel Duomo di Modena ha avuto l'onore di accompagnare all'organo il flautista Andrea Griminelli durante il funerale di Luciano Pavarotti; nel 2008, in occasione della riapertura della Cattedrale di Reggio Emilia dopo i restauri, ha diretto in veste di maestro di concerto al cembalo la *Messa in si minore* di J. S. Bach, con il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'orchestra ungherese *Capella Savaria*. Nel 2009 ha fondato e dirige la *Capella Regiensis* (Cappella Musicale di Reggio Emilia); nel 2010 è maestro di concerto al cembalo nel *Magnificat* BWV 243a e nella cantata BWV 80 di Bach con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna ed il Coro del Friuli Venezia Giulia. A seguito della donazione da parte della famiglia Ovi-Chicchi nel 2007 dell'organo meccanico Hillebrand, Renato Negri insegna Organo all'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia.

La chiesa vescovile di San Filippo Neri in Reggio Emilia

Il santo

Filippo Neri (Firenze, 1515 – Roma, 1595) vive in un momento storico particolarmente complesso qual è quello segnato dalla crisi protestante e il Concilio di Trento; prete a 36 anni, comincia a riunire intorno a sé un gruppo di giovani aspiranti ad una vita cristiana più intensa. Ha così inizio l'Oratorio; qui l'ascolto della Parola di Dio, il canto (da cui prende il nome il genere musicale "Oratorio"), le opere di carità, la vita sacramentale, la ricreazione sana e in luoghi aperti, creano presto un ambiente aperto ed efficace.

Filippo Neri terminerà la sua vicenda terrena il 26 maggio 1595. Sarà canonizzato nel 1622. Tra i meriti di Filippo Neri quello di aver dato nuovo impulso alla cultura cristiana sia in campo artistico (soprattutto musica e pittura), come in ambito storico, spingendo il discepolo Cesare Baronio a scrivere gli *Annales* della Chiesa.

Le vicende storiche

La genesi della chiesa di San Filippo appartiene a quel fecondo momento storico che dalla fine del 1500 vede la città caratterizzata da una sorta di "rinascita artistica".

È noto che già agli inizi del '600 nell'antico Campo dei Fiori (l'attuale via San Filippo) Giulia Corradi, vedova Fontanelli, fonda un oratorio per la sua Congregazione di Terziarie. Nel 1629 l'edificio passa ai Padri Oratoriani che lo dedicano al fondatore del loro ordine religioso. Nel 1798 il complesso filippino è incamerato dalla Repubblica Cisalpina e alienato a privati. Significativi interventi di restauro sono pertanto necessari nella prima metà del XIX secolo, come evidenziano le ancone degli altari laterali.

Dal 1894 l'edificio sacro appartiene al vescovo *pro tempore* di Reggio Emilia.

La chiesa

Risale al 1672 l'incarico conferito dai padri Filippini all'architetto reggiano Girolamo Beltrami di ricostruire la chiesa. I lavori procedono in più fasi fino alla consacrazione della chiesa da parte del vescovo Forni nel 1743.

L'edificio, a ridosso della via, ha la particolarità di non possedere facciata, risultando inglobato interamente nelle costruzioni circostanti, con l'abside a ovest e il fianco sud confinante direttamente con la strada.

L'impianto architettonico

L'edificio si articola in tre spazi: narcece, aula e presbiterio.

Il narcece, segnato da un pavimento in cotto bicromo, è sovrastato dalla cantoria, elemento che rimarca dimensionalmente il ruolo attribuito dagli Oratoriani alla musica. L'aula è coperta da una volta divisa in tre campate; sei grandi finestre irrorano di luce l'interno. Poderose colonne aggettanti sulle pareti laterali a sostegno di ampie arcate creano ideali cappelle laterali; qui sono ospitati un altare per lato.

L'area presbiteriale, canonicamente sopraelevata sul piano della navata, è sovrastata da una cupoletta ellittica, mentre un “capocielo” con angeli berniniani in legno dorato – simbolica memoria epicletica dello Spirito Santo – sovrasta l'altare marmoreo.

Il programma iconografico

Il solenne impianto architettonico, caratterizzato da una ben dosata presenza di stucchi, scagliole, epigrafi, è ulteriormente impreziosito da un corredo iconografico che documentando la variegata esperienza pittorica reggiana tra '500 e '800, presenta episodi della vita di Cristo e fatti tratti dalla biografia di Filippo Neri.

Partendo dalla parete destra del presbiterio con il Matrimonio della Vergine di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626 – 1700), si prosegue con la lettura delle immagini relative all'infanzia di Gesù con l'annuncio della divina maternità alla Vergine, copia da modelli carracceschi, presente sull'arco della controfacciata.

In presbiterio è l'Adorazione dei Magi di Orazio Talamì (Reggio E., 1624 – 1705).

All'episodio dei vangeli apocrifi che descrivono particolari accaduti durante la fuga della sacra Famiglia in Egitto fa riferimento in controfacciata la copia da Correggio con la Madonna della Scodella. A questo quadro fa *pendant* un'altra copia del pittore correggese con la Madonna di San Girolamo, quadro noto come il Giorno, in virtuale contrappunto con la celebre Notte (oggi a Dresda) dipinta dall'Allegri per la basilica di S. Prospero.

Sull'altare destro è un “patetico” Crocifisso ligneo policromo, acquistato ad Augusta dal commerciante di seta Michele Rizzi e donato alla chiesa nella seconda metà del '600. Di fronte è il dipinto di Giacomo Pavia (Bologna, 1699 – 1749): i santi Giuseppe, Francesco di Sales, Francesco da Paola, Carlo Borromeo e Giulia ai piedi di Maria, quasi trono al Bambin Gesù, testimoniano l'intercessione dei santi in favore dei fedeli.

Quattro grandi tele del 1728 –1729 illustrano episodi della vita di Filippo Neri: nella prima arcata di destra il santo resuscita un morto del Pavia, autore anche del dipinto nella terza arcata di sinistra con il santo che libera un condannato a morte.

Di Girolamo Donnini (Correggio, 1681 – 1743) sono la tela nella terza arcata di destra con San Filippo che guarisce l'ossessa e, nella prima di sinistra, col santo estasi nelle catacombe.

Nell'abside, in una pregevole ancona in stucco, è San Filippo condotto in Cielo di Domenico Pellizzi (1855): nel celebrare la nascita al Cielo di “Pippo buono”, il pittore vezzanese presenta il santo come ideale modello per chi aspira ad essere partecipe della gioia degli angeli.

L'oratorio della Trinità

Adiacente e in comunicazione con la chiesa è l'oratorio della Trinità, suggestivo spazio architettonico con una sala con la doppia soffittatura con cartigli a traforo, stilisticamente di derivazione bibienesca e con gli altri soffitti affrescati da Giovan Battista Fassetti (Reggio E., 1689 – 1772 ca) con la Trinità e la Vergine Assunta.

Dell'originario apparato iconografico pensato per supportare la meditazione dei confratelli, oggi resta il dipinto di Giacomo Baccharini (Reggio E., 1635 – 1679) raffigurante la Famiglia di Nazareth immagine nel tempo della Divina Trinità.

Si ringraziano

Mons. Tiziano Ghirelli

Fernando G. Miele

Maria Valli Strucchi

Silvia Perucchetti

Famiglia Spallanzani Visconti

Famiglia Gramoli Visconti

Associazione Insieme per il Teatro

Ufficio Diocesano Beni Culturali

Volontari del Museo Diocesano

Volontari della Mensa del Vescovo

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Direttore Artistico
Renato Negri

In collaborazione con
Accademia Europea del Fortepiano

Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)
Delegazione di Reggio Emilia

Associazione Insieme per il Teatro di Reggio Emilia

Associazione Italiana Organisti di Chiesa

Associazione Italiana Santa Cecilia

AERCO Associazione Emiliano Romagnola Cori

Casalmaggiore International Festival
Comunità Greco-Cattolica Ucraina di Reggio Emilia

Confraternita del Santissimo Sacramento della Parrocchia di Rubiera
eretta nell'Oratorio della Santissima Annunziata

Dipartimento di musica antica dell'Hochschule für Musik
und darstellende Kunst di Francoforte (Germania)

Fantasia in Re

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

Istituto Omozzoli Parisetti di Reggio Emilia
nel VI centenario dalla fondazione

Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri"
di Reggio Emilia

OST 2011 Festival di Musica & Cinema

**Parrocchia Ortodossa Romena “San Spiridione Gerarca”
di Reggio Emilia**

Saxofolia Project

**Studium Regiense Fondazione per l’Università degli Studi
nella Città di Reggio Emilia**

Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Si ringraziano

Franco Barnabà (Reggio Emilia)
Pierpaolo Bigi organaro (Castellazzo, Reggio Emilia)
Guido Bizzi cembalaro (Bodio Lomnago, Varese)
Famiglia Magnani (Reggio Emilia)
Carlo Lombardini (Reggio Emilia)
Paolo Simonazzi (Reggio Emilia)

Progetto grafico

Antonio Grasselli

Per informazioni

info@solideogloria.eu
www.solideogloria.eu

Comune di Reggio Emilia

Assessorato Cultura e Università

tel. 0522 456249

www.comune.re.it/cultura

Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla

Ufficio Beni Culturali

udbce-re@libero.it



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.



PER LA MUSICA...



PASSA IN...

...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

BIBLIOTECA A. GENTILUCCI

**via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia**



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

ORARIO DI APERTURA

**dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00**

ORARIO ESTIVO

11 luglio – 5 settembre 2011

**dal lunedì al sabato
dalle 9.30 alle 13.30**

CHIUSURA

8 – 20 agosto 2011

tel. 0522 / 456772

***e-mail* | biblioperi@municipio.re.it**

***web* | www.municipio.re.it/peri_biblioteca**

Giovedì 28 luglio ore 21

Reggio Emilia

Circoscrizione Città Storica

Chiesa di San Filippo Neri

via San Filippo 16

Bach in Jazz

In collaborazione con Saxofollia Project

Fabrizio Benevelli *saxofono soprano*

Giovanni Contri *saxofono contralto*

Marco Ferri *saxofono tenore*

Andrea Corradi *saxofono tenore*

Alessandro Creola *saxofono baritono*

Michele Morari *batteria*

Musiche di Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 21 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)